Anno III. - N.° 744. Trieste, Martedì 22 Gennaio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 744

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

La salute di Eisert. VIENNA 21. Nella salute di Eisert padre subentrò da ieri un peggioramento, i crampi muscolari perdurano; si attende la catastrofe di momento in momento, temperatura 39.2.° polso 120. Il piccolo Enrico sta meglio passò tutta la notte tranquilla; temperatura 386.° polso 96.°

Il disastro del „Columbus." BOSTON 20. Dal racconto dei salvati nella catastrofe del *City of Columbos* risulta che la colpa del disastro è d'ascriversi al timoniere, il quale abbandonò il suo posto per 20 minuti. Il piroscafo affondò dieci minuti dopo. 119 persone sono perite.

I grandi delinquenti. VIENNA 21. Ieri mattina furono consegnati al Tribunale provinciale i presunti assassini del cambio-valute Eisert. Furono trasportati in due carrozze separate sotto forte scorta composta di guardie in civile e soldati di polizia.

Ad uno alla volta furono assunti a protocollo, e poi rinchiusi in due celle separate. Molti curiosi si erano radunati innanzi al portone del carcere cosi che si temeva qualche cosa di grave. Alle una anche Ugo Schenk e consorti furono consegnati al Tribunale. Ugo Schenk vestiva elegantemente ed aveva una bella pelliccia mentre Schlossarek non aveva che una giacca di stoffa leggiera.

Primo fu condotto Ugo Schenk, poi venne Schlossarek e per ultimo Carlo Schenk.

Oro che viaggia. NERICDINSK (Siberia) 20. Ieri è partito per Pietroburgo un trasporto di 100 pud d'oro e 50 d'argento.

I spiriti nella Fünfhaus. VIENNA 21. Oggi la casa *fatata* di Fünfhaus fu visitata dal consigliere Witzelsberg un commissario e numerosi agenti di polizia. Restarono una mezz'ora senza che i spiriti si facessero sentire. Nel vicinato questa notizia desta molta sensazione. Malgrado le più attive ricerche della polizia non si potè scoprire il bricone, autore di tali scherzi. I monelli hanno già composto una canzone che vanno cantando tutt' il giorno. Pare che i spiriti abbiano rispetto della polizia.

L'assassinio dell'ab. De Cesare. ROMA 21. L'autopsia dell' abate De Cesare ha posto in rilievo che egli fu ucciso con una ventina di ferite tutte alla testa e alla faccia. — Le ferite sono prodotte da due armi.

Ciò farebbe sospettare che il Vaio, imputato della uccisione, avesse un complice. Questo però non potrebbe essere la serva Butterin perchè costei, all'ora in cui fu commesso il delitto, — fra le nove e le dieci pomeridiane — era presso i suoi padroni al piano superiore.

Si aggiunge che l'avv. Rossi, il quale visitò l'abate De Cesare, tra le sette e le otto pomeridiane lo trovò già coricato.

Egli avvertì il suono del campanello all'uscio di casa e un certo cicaleccio fra Ferdinando Vaio, il servitore del De Cesare ed altra gente. Ma l'avv. Rossi non badò a questo più che tanto.

Ferdinando bevvè un' intera bottiglia di Marsala, sicchè al momento dell'arresto era ubriaco. Ora si mantiene sulla negativa.

La polizia indaga per scoprire i complici.

Gli oggetti che vennero sequestrati alla Butterini pare che fossero stati consegnati dal cameriere del De Cesare, dicendole di metterli in salvo dalla confusione. Il Capobianchi, padrone della Butteri, disse che questa si mostrò sempre donna fidata e onesta.

Una nuova opera di Massenet. PARIGI 20. Ieri sera è andata in scena all'Opera Comique la nuova opera di Massenet in cinque atti e sei quadri *Manon Lescaut*. L'opera ha avuto un gran successo. Maria Heilbron che ha finalmente ripreso la carriera artistica in seguito alle disgrazie di Borsa toccate al suo consorte, visconte de la Peynouze, è stata festeggiatissima ed applaudita. La musica è molto melodica e in qualche punto deliziosa.

Banchieri condannati. PARIGI 21. Al Tribunale correzionale si è svolto un processo contro il finanziere Lepelletier, direttore del *Credit de France* che ha fatto sparire molti milioni. Egli è stato condannato a 8 anni di carcere e 5 anni di sorveglianza. Gli amministratori della Banca furono condannati a pene minori.

Notizie dramatiche. BOLOGNA 21. Al teatro dal Corso ottenne un successo straordinario la commedia nuovissima di I. T. d'Aste *Il conte Rainieri*.

CALENDARIO. Ultimo quarto. Leva il sole alle ore 7.22 tram. 5.1. *Oggi* S. Vincenzo ed Anastasio. — *Domani*: Sposalizio di Maria Vergine.

Anno 1245. Nasce il celebre fisico Salvino d'Armato.

CRONACA LOCALE

Unione Ginnastica. Al congresso di questo giovane e già tanto fiorente sodalizio i soci intervennero numerosissimi com'era da attendersi.

La nostra gioventù prende sempre il più vivo interesse a tutto quanto si riferisce alle nostre istituzioni liberali e il con[illegible] di [illegible] sorprendere.

L'avv. Dr. Venezian presiedeva il Congresso.

Il commissario signor Budin rappresentava l'autorità.

Con brevi ma forti e sentite parole lo egregio Presidente dichiarò aperta la seduta.

La nostra Società — egli disse — muove appena i primi passi quanto si è fatto finora non è che una promessa fervida per l'avvenire, il serio e duraturo vantaggio che vogliamo dare alla nostra città è ancora lontano.

Alla fine della breve elocuzione gli applausi scoppiarono unanimi.

Prese poi la parola l'egregio avv. Ettore Daurant, giovane distintissimo che onora la città nostra, e con eloquio chiaro e corretto in forma eletta, tenne un forbitissimo discorso sull'operosità sociale, dipingendo a vivi tocchi le più grandi solennità sociali, ridestando con la sua facile parola un mondo di ricordi cari, affettuosi: portando alla mente degli uditori i momenti più solenni, più belli nei fasti sociali.

Rammentò le date già impresse a caratteri indelebili nel cuore di tutti: 5 Marzo istituzione della nuova società, 17 Giugno inaugurazione della bandiera sociale.

In Agosto la prima regata triestina, a cui i bravi canottieri della nostra Unione presero attiva parte, ottenenendo una medaglia in premio del loro valore.

In quell'occasione — disse il sig. Daurant — il popolo tutto era con noi, nè una turba di pochi poteva togliere il prestigio a quel vessillo ch'è fregiato dell'Alabarda di San Sergio.

Gli applausi che già in vari punti avevano interrotto il discorso del Dr. Daurant, a questo punto scoppiarono interminabili.

Dopo una relazione del Direttore signor Germani sulla gestione economica della società, si passò all'ordine del giorno, di cui tutti i punti furono approvati senza eccezione.

Si passò poi allo spoglio delle schede che durò lungo tempo.

Alle undici e un quarto si proclamarono eletti a maggioranza di voti i seguenti Direttori:

Currò Rosario *junior*, con voti 381, Daurant Dr. Ettore, con voti 380, Rota Giacomo, con voti 370, Boccasini Ing. Ugo, con voti 351, Beserianni Giovanni con voti 334, Pincherle Giacomo, con voti 307, Randegger Edmondo, con voti 279, Nordio Riccardo, con voti 214, Salmona S. con voti 209.

Fra i candidati non eletti che riportarono maggior numero di voti notiamo i signori: Lorenzetti Giulio, il quale riportò 103 voti, Jeklin Edoardo 78, Rieter Enrico 76, Depaul G. di P. 75, Paolina G. 62, Maraspin A. 51.

Il comitato di revisione riuscì composto dai signori: Braida (voti 101) Derin (354) Dorligo (359) Giorguli (357) Mondolfo (133).

Esposizione permanente. Il Consiglio direttivo della Permanente eccita mediante una sua circolare tutti gli industriali, i capi d'arte ed anche i semplici operai a voler sollecitamente [illegible] inoltre che gli esponenti potranno eventualmente godere una qualche sovvenzione sugli oggetti esposti da parte di una Banca di credito con cui la Società sta appunto trattando.

L'Esposizione verrà aperta nel mese di Maggio nell'edificio comunale N. 29 di Corsia Stadion.

Le insinuazioni degli oggetti si fanno su apposite cartelle, da rimettersi poi alla Cancelleria della *Società Operaia*.

Il Consiglio direttivo fida nell' intelligenza della classe lavoratrice affinchè la Permanente sorta quell'esito felice, che sta in cima ai desideri di tutti i buoni cittadini.

Decesso. Quattro mesi addietro, nelle sale del Lloyd c'era un movimento di gente vestita a festa; le sale erano adobbate con drappi e con fiori, tutta una contentezza, tutta una gioia giustificata dal lieto avvenimento che si celebrava.

Daniele Jesurum, l'agente principale del Lloyd, aveva compiti 40 anni di servizio e lo si festeggiava degnamente.

Sono passati appena quattro mesi e gli impiegati hanno ancor viva nel cuore la emozione di quel giorno solenne. Oggi invece tutta quella gente si trova davanti ad un cadavere.

Daniele Jesurum è morto ieri improvvisamente: aveva 57 anni, e li aveva spesi tutti nell' attività, nel lavoro.

Era amato da tutti; è il più bell' elogio che si possa tributargli.

Quattro maschi ed una femmina. L'impossessarsi della roba altrui diviene purtroppo cosa tanto comune ai tempi nostri che non passa giorno senza che al Tribunale non si assista a dibattimenti per reato di furto.

E cinque se ne svolsero ieri, mica scherzi! Cinque in un giorno. Che allegria!

— Il primo a presentarsi è certo Angelo Ochialini d' anni 32, meccanico, il quale abitando in casa di Francesca vedova Ravagni, in via del Ronco N. 5, pensò bene di alleggerirla di oggetti preziosi e biancheria che depositò al Monte di Pietà per fiorini 73.

Arrestato e trovato in possesso dei biglietti d'impegno, ieri al dibattimento ha il *muso rotto* di negare il furto e pretende aver ereditati i biglietti... dalla defunta sua moglie... poichè, per chi nol sapesse, il galantuomo è vedovo e disponibile... dopo espiati gli 8 mesi di astinenza al buio, a cui la Corte lo ha condannato.

Avviso alle ragazze che cercano marito.

— Secondo personaggio è il facchino ventottenne Antonio Schuman di Rodich il quale la vigilia di Natale trovandosi poveretto in *bolletta* gironzava nei pressi della Stazione in cerca di far moneta.

D'un tratto il suo occhio linceo discerne una bella tela cerata esposta ai rigori della stagione ed egli pensando di metterla al coperto, se la getta in ispalla e via!

Ma a mezza strada, due impiegati ferroviari accortisi del tiro *boschereccio* dello Schuman lo fermano col bottino e lo consegnano alle guardie di p. s.

Al dibattimento vuol far credere che la tela se la pigliò per conto d'un terzo e si protesta innocente.

La Corte incredula, lo manda per sei mesi [illegible].

— Il terzo furto l'ha commesso il villico Giovanni Uram di Sesana, nella notte dal 16 al 17 rubando dalla riva di Barcola una barca, una vela e due remi del complessivo valore di f. 52.70.

Viene condannato a 14 mesi di carcere.

— L'agente di commercio Adolfo Reiner d'anni 29, rubò ad un suo compagno di stanza 2 paia calzoni ed un cappotto, dippiù alla signora Elisa Rigotti un paio di orecchini di brillanti, un valore totale di f. 40 circa.

L'accusato è confesso e si busca 6 mesi di chiusura.

— L'ultima a comparir... è la cuoca Giovanna Prendina d'anni 33 da Lubiana.

Costei durante l'assenza della sua padrona Elena ved. Angeli l'andava spogliandi di biancheria ed altri effetti per valore superiore ai f. 25.

La cuoca al dibattimento confessa piangendo a calde lacrime la *frittata* fatta ma i giudici poco amanti delle *dolcezze* e dei *pasticci*, la manda per 8 mesi all'albergo di Via Tigor.

(103) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

„Caro Chambarand

„Io conto sulla buona vostra amicizia per liberarci dalla situazione critica nella quale ci troviamo. Per conseguenza vi prego di mandarmi dieci biglietti da mille lire. Ciò ci basterà per ora, e potremo aspettare l'occasione di riprendere l'affare che abbiamo mancato.

„Badate di non farvi pregare perchè mi vedrei costretto a informare il brigadiere Leontet che voi conoscete i nostri progetti relativi a vostra nipote."

Marchese La Terrade seguiva in un post scriptum la raccomandazione di inviare il denare a Gautruche, e il relativo indirizzo.

— Gautruche — disse Rotret — è la più furba canaglia dei sobborghi di Parigi! Bisogna stare in gamba. La lettera non porta nè il falso nome che il marchese ha dovuto prendere a Brusselles, nè il suo indirizzo, il birbo diffida di Chambarand. Ma questo nome e questo indirizzo, Gautruche deve conoscerli. Quindi non mi rimane che andare a Parigi e domandargli queste piccole notizie.

Era infatti tutto ciò che poteva fare.

Prese congedo dall' ufficiale di posta, raccomandandogli di intercettare tutte le lettere per Chambarand, scrisse a Corentin per informarlo della cosa, e partì per Parigi.

Appena arrivato andò in questura, prese con sè un altro agente di polizia, e si diresse subito verso l'albergo della „Stella d'oro."

Quando entrarono, cinque o sei individui dalla cera sospetta erano seduti alle tavole dell'osteria.

Era la clientela ordinaria di Gautruche; vagabondi e ladri.

I due agenti avevano avuto cura di travestirsi in modo da non eccitare sospetti. Era un operazione importante, e tenevano a non farla mancare.

Avevano anche avuto la precauzione di prevedere la resistenza, e di informare una vicina stazione di guardie di città, le quali, facendo vista di niente, s' erano messe a passeggiare in vicinanza dell' osteria di maestro Gautruche.

Rotret e il suo compagno si installarono a una tavola, accesero le pipe e domandarono un litro da dodici e un mazzo di carte colle quali cominciarono tranquillamente una partita di picchetto.

Gli altri che li avevano guardati all'entrare e non li avevano riconosciuti, se ne andarono poco a poco uno dopo l'altro, e Gautruche rimase solo.

— Ohiè! gridò Rotret al padrone dell'osteria, vogliamo andarcene. Venite a pigliare il denaro.

— Eccomi — disse Gautruche, avvicinandosi e sporgendo la mano.

Mentre Rotret porgeva il denaro e Gautruche stava per prenderlo, l'altro poliziotto, con un'abilità da prestigiatore, gli aveva presa la mano colle manette.

Gautruche impallidì e fece un brusco movimento per liberarsi.

Ma la manetta era chiusa.

Egli era preso.

Allora, brontolando furiosamente, domandò:

— Che cosa fate? perchè mi arrestate? Io non ho fatto niente. Lasciatemi, o picchio.

— Eh! via, compare Gautruche! disse scherzando Rotret, ci pigliate forse per dei novizi? D' altronde a che vi servirebbe l'inquietarvi? Non vogliamo farvi del male e vi lascieremo subito, appena ci avrete detto quel che vogliamo sapere.

— Che cosa?

— L'indirizzo del marchese a Brusselles o altrove.

I tratti ignobili di Gautruche si provarono ad esprimere la più profonda sorpresa

Ma il birbo non riuscì che a parere grottesco.

— Il marchese? Brusselles? Io non so che cosa vogliate dire.

— Va bene. Allora non ne parliamo più. Forse il signor Claude si spiegherà meglio e noi vi porteremo subito alla sua presenza.

— Voi mi arrestate davvero? Mi portate con voi?

— Come ho avuto l'onore di dirvi, mio caro signor Gautruche.

E infatti mezz' ora dopo, l'albergatore della „Stella d'oro" era alla questura centrale.

Interrogato, non volle rispondere.

Messo in prigione, vi rimase tre giorni senza voler parlare.

Egli aveva cominciato col negare di conoscere il marchese.

Ma dopo l'esibizione della lettera diretta a Chambarand gli fu giuocoforza confessare di essere in rapporti col celebre bandito.

Infine, dopo la promessa fattagli dal questore di non molestarlo, e sulla promessa sopratutto che lo saprebbe difendere dalla vendetta del marchese egli confessò che il marchese era nascosto al Grand Hotel di Brusselles sotto il nome di Bernard.

(*Continua*).

Dividendi della Südbahn. Il giornale ufficiale, fondandosi sui redditi e sulle spese di questa Società durante l'anno decorso, calcola che essa potrà molto probabilmente ripartire un dividendo di 8 f. per azione

„Il Castello di Duino" E' uscito il secondo volume di questo racconto storico del sig. Pietro Degan *(d'Hammer)* coi tipi di G. Balestra.

I due volumi si vendono presso i principali librai di qui.

Piffero di montagna. Sabato sera, verso la mezzanotte, un individuo entra all' Hôtel Daniel e domanda una stanza per quella notte.

Viene iscritto nel libro d' oro sotto il nome di Carlo Hühne, il quale si mette a letto e dorme.

Alle 8 del mattino l'amico dà una strappata al campanello ed ordina il caffè.

Portatogli il caffè la cameriera prende i vestiti del Hühne e senza badare quanti capi abbrancasse, li consegna al servo, acciocchè li pulisca.

E il servo li pulisce, li riporta nella stanza.

Poco dopo... din, din, altra scampanellata dalla stanza N. 7.

— Comanda il signor?

— I miei calzoni?

— Ma, che calzoni? Io li ho riportati.

L'ospite grida e strepita, sostiene che ci devono essere i calzoni, nelle cui tasche teneva 200 marchi in oro e 250 fiorini circa in carta, nonchè l' orologio d' oro... Anche l'orologio!... nelle tasche dei calzoni!

La cameriera spaventata, corre a domandare al servo che cosa ha fatto dei calzoni del signore, ma lui accerta che non c'erano insieme all'altra roba.

Il Hühne dà ordine che se ne dia parte alla polizia... egli d'altronde, non avrebbe potuto farlo in persona poichè... non aveva i calzoni, anzi non ne aveva un secondo paio in valigia.

Ed eccovi poco dopo comparire all'albergo un commissario, il quale sale alla stanza N. 7.

Hühne gli racconta, che la sera avanti era stato in compagnia di un suo amico, il quale gli aveva indicato l'Hôtel Daniel, come un buon alloggio, e non avrebbe mai creduto di essere entrato invece in una casa di ladri.

Assunti questi dati, il commissario uscì... pensoso e muto.

Interrogato il servo, questi accertò che di calzoni non aveva veduto neanche l'ombra.

Al dopopranzo sopraggiunse un secondo commissario il quale fra altro domandò al Hühne se era arrivato a Trieste soltanto il giorno innanzi e dove tenesse il suo bagaglio.

Questi alquanto sconcertato rispose che già da parecchi giorni trovavasi a Trieste, e che aveva alloggiato presso un suo conoscente in via Ferriera.

Mandato tosto il servo in via Ferriera, si rilevò che Carlo Hühne era venuto a Trieste poco tempo fa per cercar impiego e che trovavasi in circostanze molto critiche.

Queste indicazioni bastarono a cangiar la faccia delle cose.

Il commissario con un pretesto qualunque mandò il Hühne alla Polizia scortata da una guardia, e nel frattempo si diede a rovistare la camera per trovarvi i calzoni.

Ma i calzoni non si trovarono che più tardi... nel cesso! E in quelle condizioni.. olezzanti vennero portati in Polizia.

A tal vista il Hühne si sconcerta, ma poi si rinfranca e mette fuori che il ladro per disfarsene ve li aveva gettati.

— Dunque lei persiste! Ebbene, arresterò il servo, ma si ricordi che...

Il commissario è interrotto da una specie di fremito a cui par cada in preda il cavaliere d'industria. Però non isviene.

Allontanati dietro sua inchiesta i presenti, il Hühne spiattella di aver simulato il furto!

Naturalmente fu trattenuto in arresto.

Vittima dell'amor coniugale. Pietro Costantini, da Pola, d'anni 24, muratore, andava l'altr'ieri in traccia della propria moglie Federica, allorchè venne aggredito dai parenti di lei, bastonato e ferito in modo da costringerlo a riparare all'ospitale ove è entrato all'ospitale alle $7^1/_2$ pom.

Cercate la donna. In via Santo Antonio, alle 6 ant. di ieri, da una finestra del 4 p. e precisamente sopra la libreria Zanchi, una donna, dai capelli rossi certa Anna P. gridava ai passanti.

Prego siori, presto! i me mandi una guardia per arestar la morosa de mio mari, presto! se no la mazzo mi!

Per accorrere bisognava conoscere la porta. E la indicò, Via S. Nicolò N. 30.

La gente non era ancor giunta al 2 p. che vide uscire una giovane discinta e scendere a precipizio gridando: *Salveme, salveme o son morta!*

Ad alcuno è riuscito di farle infilare la porta di strada, intanto che al 4. piano continuavano gli strilli della moglie e di 3 fanciulletti che a stento trattenevano la madre,

Questa era appena arrivata da Graz, ove erasi trasferita da un mese circa, da quando cioè aveva colto il marito in flagrante, lasciandolo così pienamente libero di se.

Ma a Graz il vivere costa per lo meno quanto a Trieste per cui la P. che aveva condotto seco anche i tre figliuoletti, aveva bisogno di denaro, e lui, lui il denaro lo sciupava con la ganza divenuta ormai padrona della casa coniugale.

Dopo un mese di privazioni, la povera tradita pensò di ritornare improvvisamente a Trieste per riappacificarsi col padre delle sue tre creature... o vendicarsi.

Ieri appena arrivata, si portò alla propria abitazione, e avendo nuovamente sorpreso in flagrante la ganza, proruppe in quelle grida che fecero accorrere la gente al 4. piano, mentre come abbiamo detto, l'amante se ne fuggiva disabbigliata e scalza!

In sala dei dibattimenti. Il primo dibattimento di ieri al Tribunale provinciale stava per finire allorchè il sig Abrame Basevi d'anni 82, assiduo frequentatore dei dibattimenti da 14 anni in qua, preso da svenimento cadde presso la tribuna della stampa.

Trasportato fuori dell'aula, si cercò di farlo rinvenire con l'acqua e con l'aceto, ma codesti rimedi d'uso non avendogli giovato fu collocato sopra una sedia e portato a braccia sino al portone.

Fatta venire una vettura. fu deposto in farmacia Miniussi ove il Dr. Mazzorana gli fece prendere un calmante, poi lo inviò alla sua famiglia.

Pare si tratti di un colpo apopletico.

Vigliaccherie. In piazza del Teatro, alle 3 pom. un robusto marinaio, percuoteva brutalmente una donna in età, che teneva per mano la propria figliuoletta, di circa 7 anni.

La poveretta ricevette un pugno così forte nell'orecchio sinistro che le spezzò il pendente d'oro.

L'eroe si mise subito in fuga, ma venne arrestato sotto il loggato della Borsa vecchia dalla guardia N. 8.

Una buona lezione a quel gradasso calzerebbe a proposito.

Politeama Rossetti. Pel veglione di stassera tante belle donnine stauno ultimando i loro costumi mascherati: la serata promette di riuscire splendida.

Alle tre maschere più eleganti verranno conferiti: un bellissimo remontoir d'oro, più i due premi della settimana scorsa, che per una falsa interpretazione del loro compito i signori del giurì non credettero di aggiudicare: un fermaglio ed un ventaglio.

Anfiteatro Fenice. Questa sera si dà Le *Educande di Sorrento.*

Per poter allestire le *Donne curiose* del maestro Usiglio si darà nel corso della settimana il *Barbiere di Siviglia*, con la signora Rosa ed i signori Carbonetti, Reinaldi Bianchini e Rosa.

Mistero. Ieri certa Vidich, d'anni 30 abitante in Via Fonderia N. 6, abbandonò la sua cameretta e non vi fece più ritorno.

Di questa improvvisa sparizione si fanno cento commenti, ma sinora nulla si sa di positivo.

Per gonfiar l'epa. „E di e che a questo benedetto mondo si affatica tanto, e perchè, per procacciarsi un po' di cibo. Io quest' oggi mi trovo senza la croce di un quattrino e, curiosa, ho più fame del solito!

Così ragionava il tagliapietra Antonio P. d'anni 56 triestino e siffatto ragionamento essendo condiviso da altri due suoi amici trovantisi nella medesima condizione finanziaria, entrarono risoluti nell' osteria Androna del Moro N. 13 mangiarono bene e bevettero meglio per un importo di fior. 2.06, poi, pensando che dopo il pasto ci voleva il *Moca* per la digestione, carpirono all'oste una grossa chiave e se la svignarono tutti, meno il tagliapietra, il quale mentre stava per infilare l'uscio, venne arrestato dall'oste che lo consegnò poi alle guardie di p. s.

Pretendente a genero. Un Tizio ha la pretesa di diventar genero della vedova Maria Ceglar.

Ma la Ceglar, che, naturalmente ha una figlia da marito, non ne vuole sapere, e ingiunse alla Marietta di non corrispondere all'amore di lui.

Ma lui vuol essere marito all' una per amore, e generó all'altra per forza, tanto è vero chè, attesa la madre al varco, le menò sulle spalle una pioggia di percosse cagionandole parecchie contusioni.

In seguito a siffatte carezze antecipate dal genero *in spe*, la Ceglar passerà diversi giorni all'ospedale.

Essa ha 48 anni ed è nativa di Castelnuovo.

Merlo che casca in trappola. Da lettere pervenute al signor L. Kolmer si rileva che Giuseppe Henle, il quale è sparito da qui alcune settimane fa, senza aver potuto giustificare la scomparsa di un importo di 20000 fiorini, si ritrovava il 15 corr. a Corfù.

Brutalità. Ieri sera alla farmacia Rusconi si presentò, piangendo, Leonardo Lena da Udine, sarte disoccupato: aveva una ferita alla tempia sinistra ed offeso un dito della mano destra. Diceva d'essere stato gettato dalle scale dall'affittaletti di Via S. Filippo N. 6, una certa Suber, per non aver da pagare la stanza.

Ogni giorno una. Mio Dio, come pesa tutto quest' oro.

— Creda, signore, che pesa di più... il non averne.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore $7^1/_2$. „Prima el Sindaco o po el Piovan",

Anfiteatro Fenice. Ore $7^1/_2$. „L'Educande di Sorrento."

Politeama Rossetti. Ore $7^1/_2$ „Compagnia Messicana" Ore 10. Veglione mascherato.

Borsa del 21 Gennaio Ad onta di Francoforte debole, Vienna esordiva ferma 303. Poi fiacca $301^1/_2$, in principio della Borsa officiale $301^1/_4$, per riprendere a 303.10 e chiudere nuovamente deboli 302. In complesso tendenza incerta piuttosto debole. La Rendita in carta ebbe oggi gli onori della giornata e toccò l'80% negletta l'Ungherese a 88.90 ferma in principio di Borsa l'Italiana su Milano 91.85 fecesi $91^9/_{16}$ a $91^7/_{16}$ in chiusa offerta a $91^3/_4$. Alle 2 si conosce Parigi 107.17, Berlino 524. Dopopranzo Berlino debole Credit $518^1/_2$, Vienna ciononostante ferma $301^3/_4$ sopra corsi migliori da Parigi. Qui chiusa non si conosce prima notavansi 107.10 e 91.95.

Listino Napoleoni 9.60 a $9.61^1/_2$ Zecchini 5.65 a 5.67 Lire sterline 12.09 a 12.11 Lire turche 10.89 a 10.90 Talleri turchi 2.02 a 2.03 Talleri Maria Teresa 2.18 a $3.13^1/_2$ Londra 120.85 a a 121.35 Francia 48 — a 48.10 Italia 47.85 a 48.20 Banconote italiane 48.— a 48.15 Banconote germ. 59.35 a 59.50. Rendita austriaca in carta 79. 90 a 80.10, detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 88.85 a 89 fine. Credit $301^1/_2$ a $302^1/_2$ Rendita italiana $91^5/_{16}$ a $91^7/_{16}$

A. Recco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO

PIA BENUSSI

nata dell'Acqua

spirò addì 21 corr. alle ore $12^1/_4$ ant., dopo breve e penosissima malattia munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti addolorati danno parte dell' irreparabile perdita, anche a nome degli altri parenti, agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà oggi Martedì alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20, via S. Francesco.

TRIESTE, 21 Gennaio 1884.

Giorgio A. G. Benussi, consorte.
Antonietta, Pio, figli.
Teresa ved. Dell'Acqua, madre.
Antonio Benussi fu Giorgio, suocero.
Gius. Dell'Acqua, Ettore Dell'Acqua, fratelli.
Ersilia Jerchig, Luigia Mullè, Elvira Vivani (assente), **Eugenia Errera**, sorelle.
Giuseppe Jerchig, Alessandro Mullè. Giuseppe Vivani (assente), **Giulio Errera**, cognati.

IMPRESA ZIMOLO.

Clemente Ferdinando e Tita dichiaro compagnia Vittoria. (1257)

25 soldi la lezione d' italiano, tedesco, conti a domicilio di fanciulli. „Maestro" posta restante. (1244)

Una famiglia desidererebbe prendere a costo uno o due bambini di qualunque età. Indirizzo „Piccolo". (1152)

D'affittare due stanze ammobigliate una ingresso libero. Indirizzarsi al „Piccolo" (1253)

Giorgio Oggi $4^1/_2$ luogo ultima volta. Nina (1254)

Fu smarrito un cane di caccia con mantello bruno ed una macchia bianca quadrata. Si prega l'onesto trovatore portarlo nella Trattoria alla Corona Via S. Catterina 4. (1255)

Affittasi stanza grande, vuota, tre finestre ingresso libero, vista sul Corso, Via S. Nicolò 23 III piano. (1256)

Sig. E. D.....k. Pare che la gentilezza non formi una delle sue principali virtù. Un altra volta quando si troverà in Tramway e vedrà qualche signorina in piedi si accomodi ancor meglio. (1258)

APERTURA DELLA TRATTORIA

ALL' ANGELO D' ORO

Via Nuova rimpetto la casa Morpurgo con **Birra di Puntigam**, eccellente **Vino nero** d'Istria, **Bianco dolce, Ottima cucina** Servizio inappuntabile.

Spera il proprietario vedersi onorato da numeroso concorso.

Novità per la Stagione.
Collane di Zecchini a soldi 45, 50, 55, 65 e più.
Orecchini a Zecchini a soldi 10, 13, 15, 20 e 25 e più al paio.
Zecchini sciolti per Guarnizioni a soldi 8 la dozz.
Braccialetti con Zecchini Ultima Novità
Novità in Ciniglia di seta per guarnire vestiti e capelli, a s. 12 e 25 al m.
„Collers di Ciniglia" ultima moda a s. 50 in ogni colore.

AL
NEGOZIO VIENNESE
G. REISS
602 Piazza della Borsa 604

VANTAGGIO PER LE FAMIGLIE'

trovasi soltanto per pochi giorni una partita **Stivali solidissimi ed eleganti da UOMO e DONNA f. 3 RAGAZZI e FANCIULLI f. 1 IN POI.**

NELLA CALZOLERIA

E. ROSSI

ALLO STIVALE D'ORO

Piazza della Borsa N. 2

vis-à-vis la Pasticceria Urbanis.

Si avverte il P. T. Publico che l'**Osteria**

„SANDRO"

Via Piccolomini

rimarrà aperta, nelle sere dei balli al Politeama, **sino ad ora tarda.**

La sottoscritta Rappresentanza dichiara di

NON AVER

nulla di comune

Col I. Restaurant condotto ora dal Signor **Francesco Wolpich**, e per **ovviare erronee interpretazioni** avverte i suoi P. T. Signori concorrenti di **rivolgersi** per l'acquisto della **VERA BIRRA ORIGINALE DI PILSEN** della Fabrica civica fondata nel 1842

unicamente

nel Deposito Generale **VICINO al PONTEROSSO**, Casa ex Mistrovacchi, al

Grand Restaurant Pilsen

Corso N. 33

ed al **GIARDINO ROSSETTI** (453)

Rappresentanza Generale della Fabrica Civica Birra di Pilsen fondata 1842.

D.r ALESS. HORN

MEDICO-CHIRURGO. (100)

in **CORSIA STADION N. 2 I p.** ordina per **malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.**

E. STEINDLER. Corso 35

Rappresentanza e Deposito Acque Minerali. Arrivo giornaliero. Grande assortimento Vini esteri e Nazionali.

Vendita all'ingrosso ed al minuto. (409)

The Singer Manufacturing e C.o

NOVA-YORK.

PER SOLO (35)

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis.*

The Singer Manufacturing & C.o CORSO, Palazzo Modello.

Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Non più tosse. 339

Il **The Emolliente** preparato dal farmacista **G. B. ROVIS** guarisce ogni tosse la più ostinata come lo attestano le innumerevoli ordinazioni che da ogni parte si ricevono, e gli ottimi successi ottenuti anche da molti medici di qui. Questo The composto di puri vegetali, serve puro qual depurativo del sangue. Esso è di sapore aggradevole, per un pacco che serve per 8 giorni, costa **soldi 60**

Anche il Giurì Austro Ungarico volle onorare col massimo premio le già più volte

PREMIATE (15)

Pastiglie Prendini

preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell' inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d' ogni provincia.

Preparati di Pino del rinomato stabilimento Balneare di Ischl si trovano **esclusivamente** da **Antonio Suttina** (Farmacia Liprandi) via Dogana 10.